



r\_emi.ro.Assemblea Legislativa - Prot. 12/10/2021.0022689 - F

# DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

05.10.2021, Santarcangelo di Romagna



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018



In collaborazione con



In partnership con



## PREMESSA

La comunità santarcangiolese, ricca di associazioni e offerta culturale, è fortemente incline alla conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale (patrimonio storico immobiliare, memoria, tradizioni) ed è al contempo visionaria, capace di guardare al futuro e innovarsi.

Tali attitudini hanno ispirato il processo partecipativo “Sprigionati...le ex carceri che vorresti!”, nato su iniziativa del Comune di Santarcangelo di Romagna e finanziato dal Bando Partecipazione della Regione Emilia Romagna, per coinvolgere la cittadinanza nella riqualificazione dell’edificio dismesso denominato Ex Carceri Mandamentali.

Il processo, svoltosi da febbraio a ottobre 2021, è stato co-progettato e co-gestito dal Comune e dall’Aps Il Palloncino Rosso in partnership con Fondazione Fo.Cu.S, Pro Loco, I.S.I.S.S. Einaudi Molari e Santarcangelo dei Teatri, con il coinvolgimento di ANPI e Supernova APS.

L’edificio oggetto di rigenerazione, ubicato in **via Pio Massani**, risale al **XV secolo** e appartiene al demanio culturale.

Oltre al pregio storico e architettonico, le Ex Carceri hanno una valenza fortemente testimoniale e identitaria.

Negli anni del Fascismo l’immobile veniva utilizzato come “luogo di punizione” per chi era percepito come avversario politico, fra cui **socialisti, comunisti, repubblicani, anarchici, popolari e liberali**. Tra i nomi più noti presso la comunità santarcangiolese i fratelli Pio, Quarto e Ferruccio Nicolini, Alfonso Raschi, Antonio ed Emilio Lombardini e Libero Darolt.

L’intento del progetto è quello di trasformare un “ex luogo” inutilizzato, di proprietà pubblica, in un **bene comune**, come tale disponibile per tutti, tramite un percorso di **cittadinanza attiva** basato sulla riappropriazione dello **spazio urbano**.

L’obiettivo è stato perseguito con il coinvolgimento della cittadinanza nel **recupero della memoria storica** del bene e nella **co-progettazione del suo futuro utilizzo**.

## IL PERCORSO EFFETTUATO

La prima fase del processo (febbraio-maggio 2021) si è realizzata con:

- lancio del percorso il 12 febbraio alla presenza di Amministrazione, Tavolo di Negoziazione e rappresentanti delle Associazioni locali;
- mappatura degli stakeholders e co-progettazione online delle attività;
- formazione al personale comunale sui temi della rigenerazione urbana come forma di cittadinanza attiva.

La seconda fase (maggio-ottobre 2021) ha visto la realizzazione delle attività secondo due linee di azione:

a) Valorizzazione della memoria storica del bene:

- Ricerca storiografica attraverso testimonianze dei cittadini, che ha dato come esiti la pubblicazione delle "Storie Sprigionate" e dei podcast sui canali social del Comune, la mostra "Racconti Sprigionati" presso Pro Loco e il virtual tour per rendere l'immobile accessibile alla comunità;
- Passeggiate chiacchierate, due delle quali co-progettate con due classi dell'I.S.I.S.S. Molari a seguito di una formazione agli studenti;
- Calata delle lenzuola, espressione del messaggio "libertà è partecipazione";
- Evento di riuso temporaneo "Sopra il cielo delle contrade" presso lo Sferisterio.

b) Processo partecipativo per definire il futuro delle Ex Carceri:

- Interviste one to one, focus group e laboratori in cui i partecipanti hanno condiviso idee di riuso e analizzato criticità del bene (in termini di visioni e gestione) e desideri della comunità;
- Interviste itineranti per conoscere le opinioni di genitori sul ruolo educativo dell'arte;
- Attività laboratoriale non programmata con un centro estivo della provincia.

Il processo si è concluso con la realizzazione di video di restituzione e un docufilm sul pittore Quinto Bonfè e con un evento aperto alla cittadinanza.

I tempi previsti sono stati rispettati considerando la concessione di proroga causa pandemia da parte del Tecnico di Garanzia fino alla data 11.10.2021.

La collaborazione tra i partecipanti al TdN è stata proficua.

## ESITO DEL PROCESSO E TARGET GROUP EMERSI

La destinazione auspicata dell'edificio, che ha dominato il processo partecipativo, è quella della **residenza artistica**, ossia **una fabbrica dell'arte** capace di divenire un punto di riferimento nei circuiti nazionali o internazionali, concorrendo al contempo alla crescita del sistema imprenditoriale, sociale, culturale ed educativo locale.

L'esito del processo partecipativo ha di fatto confermato la funzione che ha caratterizzato la storia del luogo e l'identità della comunità santarcangiolese: infatti, dopo la Liberazione le Carceri vennero abitate dal pittore **Quinto Bonfè** fino alla morte avvenuta nel 2002. In anni più recenti le Carceri sono state riutilizzate per eventi temporanei.

L'idea che è andata consolidandosi nel corso del processo partecipativo è, quindi, come detto, quella di rigenerare questo spazio attraverso l'arte e la cultura, dando vita ad un centro di ricerca, sperimentazione, produzione e formazione artistica nei campi delle discipline visive, audiovisive e digitali capace di:

- accogliere e far incontrare artisti nazionali e internazionali con la comunità locale e i ragazzi delle scuole;



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di In collaborazione con



In partnership con



- avvicinare e formare all'arte i bambini e i ragazzi del territorio;
- innovare le pratiche artistiche, educative e di welfare con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze e favorire l'inclusione sociale soprattutto dei neet, giovani che non studiano e non lavorano;
- generare **forme innovative di impresa culturale**, con l'obiettivo di produrre lavoro, soprattutto giovanile, attraverso l'arte e la cultura.

Il percorso ha stimolato molto interesse sui temi trattati e ha riportato all'attenzione dei cittadini sullo spazio oggetto delle attività.

Anche in termini numerici la partecipazione è stata molto soddisfacente.

Si tratta di un buon livello di partecipazione, soprattutto considerando il difficile contesto della pandemia e il fatto che inizialmente gli incontri si sono svolti online.

Buona parte dei partecipanti è stata composta da persone già attive in città e/o da rappresentanti delle associazioni cittadine e di altre organizzazioni.

Si segnala il coinvolgimento, nelle iniziative:

- di ragazzi (età 13-14 anni), che hanno co-progettato e condotto due passeggiate chiacchierate, oltre ad aver partecipato a due ore di formazione volte a farli gestire l'attività in autonomia (I.S.I.S.S. Einaudi Molari)
- di ragazzi (età 15-17 anni), che si sono dimostrati interessati alla vita comunitaria e alla progettazione dello spazio, grazie alla collaborazione con la scuola (I.S.I.S.S. Einaudi Molari);
- di giovani (età tra i 16 e i 30 anni), grazie alla partecipazione dell'associazione giovanile Supernova,
- di bambini (età dai 4 ai 12 anni), che hanno espresso il desiderio di fare dello spazio Ex Carceri una scuola d'arte.

Sono intervenuti anche cittadini appartenenti a fasce di età più alte (in particolare alla raccolta di storie e fotografie) perché spinti dalla curiosità e dalla voglia di raccontare e perché invitati direttamente da persone coinvolte nel percorso (mostra e concerto).

In generale, l'interesse, il coinvolgimento e la risposta dei santarcangiolesi è stata molto soddisfacente.

Le attività sono sempre state condivise e seguite da vicino dall'Amministrazione comunale, in particolar modo dalla Sindaca Alice Parma, dagli assessori Filippo Sacchetti e Pamela Fussi e dei dipendenti dell'Amministrazione, che hanno anche partecipato agli incontri formativi.

## PROPOSTE PER IL DECISORE

Sulla base di quanto emerso dalle attività del percorso partecipativo, sono di seguito illustrate le principali direttrici d'azione delineatesi nei tavoli di lavoro, per le quali si auspica l'intervento dell'Amministrazione, al fine della **definitiva rigenerazione** del bene ossia alla sua stabile destinazione a centro sperimentale per la produzione e la formazione artistica.

1. **Restauro delle Ex Carceri: la ristrutturazione dell'immobile** potrà essere sviluppata con criteri di restauro scientifico, attenti al valore del bene monumentale e alla flessibilità degli usi immaginati (quando l'Ente avrà a disposizione i necessari fondi).
2. **Attivazione e ingaggio del soggetto gestore:** si propone di individuare un soggetto gestore della residenza artistica, possibilmente attraverso un processo di attivazione e di ingaggio dei giovani e dei talenti del territorio, orientato all'individuazione di una **impresa culturale e creativa, anche di nuova costruzione e possibilmente giovanile**, attraverso un percorso di formazione, partecipazione e accompagnamento tipico dei processi di accelerazione. Si suggeriscono diverse modalità di ingaggio, fra cui una **manifestazione di interesse o un bando** mirato a fasce di età e a profili che operano nel campo delle arti visive, audiovisive e digitali, con particolare attenzione ad artisti, fotografi, illustratori, pittori, videomaker, curatori, performer, scrittori, etc.

Si auspica l'integrazione di competenze e abilità di tipo gestionale, comunicativo ed economico per una più solida attivazione del possibile soggetto gestore. Si propone di far progettare e accompagnare il processo di ingaggio e di attivazione del soggetto gestore da esperti e docenti nei campi dell'arte e della pedagogia applicata alle arti, nella gestione di spazi culturali e creativi, nella gestione di impresa, nel reperimento fondi, nella co-progettazione, nel management, nella comunicazione. Si considera fondamentale nelle fasi iniziali di attivazione del soggetto gestore il supporto da parte di **maestri**, figure esperte delle imprese culturali e creative già operanti nelle realtà di eccellenza del territorio, con le quali sarà imprescindibile attivare occasioni di formazione legate al pensiero e all'identità futura del luogo, collaborazioni legate alla sperimentazione di progetti culturali inediti e sinergie per accedere ai circuiti nazionali e internazionali.

3. **Sostegno al soggetto gestore per la fase di avvio:** si consiglia all'Amministrazione comunale di collaborare con il soggetto gestore nella fase di avvio, in termini di compartecipazione al reperimento **fondi** attraverso la partecipazione a **bandi**, di supporto alla costruzione di **partnership** con attori e potenziali co-finanziatori pubblici, come Enti e Istituzioni provinciali, Regionali e Nazionali, e privati, come fondazioni bancarie e realtà imprenditoriali. Inoltre, si suggerisce la possibilità di concedere l'immobile in **comodato d'uso gratuito** per la fase di avvio e successivamente con **prezzo calmierato** e di mettere a disposizione le **risorse comunali** (uffici competenti: tecnici, culturali, informativi, progettazione europea), anche agevolando i **contatti** con gli stakeholders e il **coordinamento** con altri spazi comunali.
4. **Monitoraggio degli impatti generati nel tempo sul territorio:** è auspicabile che il soggetto gestore, attraverso le proprie attività, **produca servizi e impatti sociali, educativi, culturali** a beneficio della comunità e attivi le reti locali ed extra locali. Si suggerisce all'Amministrazione di monitorare gli effetti delle attività svolte sulla comunità rispetto agli obiettivi prefissati attraverso strumenti come *Valutazioni di Impatto Sociale* sul breve, medio e lungo periodo e rendicontazioni annuali in termini di **risorse risparmiate** dall'Ente.

## INDICAZIONI RELATIVAMENTE ALLA RISOLUZIONE DELLA PROPOSTA

Nel dibattito con la comunità del processo “Sprigionati” il tempo di attivazione necessario a dare vita all’impresa culturale e creativa in grado di gestire lo spazio è stato oggetto di ampio confronto. Il tempo di attivazione corrisponde a quel periodo in cui l’impresa si avvia e costruisce legami professionali a livello locale ed extra locale. Si consideri che il soggetto gestore di uno spazio solitamente necessita di garanzie rispetto ai tempi della concessione, soprattutto quando si tratta di un’impresa creativa a forte protagonismo giovanile da avviare.

Confrontando processi analoghi si evince un tempo congruo di attivazione che indicativamente va dai due ai cinque anni, tenendo presente che spesso due sono gli anni che queste imprese impiegano per costruire dei legami solidi con la comunità e il territorio, mentre tre anni sono gli anni dedicati allo sviluppo dell’impresa e alla sua messa a regime.

Si consiglia all’Amministrazione di adottare una certa flessibilità rispetto ai tempi di uso e concessione del bene, considerando il tempo di gestione finalizzato al consolidamento del progetto imprenditoriale e creativo un fattore indispensabile per ogni tipo di impresa.

Il percorso partecipativo e, in particolare, il Tavolo di Negoziazione ha aggregato molte delle esperienze già attive in città ed ha coinvolto la cittadinanza nella individuazione della destinazione dello spazio.

Il Comune potrà dunque contare, nelle successive fasi, sul sostegno e l’interesse che le realtà locali hanno espresso in fase di co-progettazione.

## PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

### Mappatura

Durante la fase preliminare del processo si è realizzata una mappatura di tutte le realtà da coinvolgere, con particolare focus su quelle culturali o giovanili, al fine di amplificare la diffusione delle attività tra cittadini e stakeholders, anche attingendo alle liste dei contatti del Comune di Santarcangelo di Romagna e ai precedenti percorsi promossi nell’ambito comunale.

### Comunicazione

La diffusione delle iniziative si è svolta, oltre che sui canali social de Il Palloncino Rosso anche attraverso i canali dei partners e del Comune di Santarcangelo di Romagna, in particolare: sul sito è stata creata una pagina dedicata ed è stata istituita una apposita casella di posta; è stata data diffusione attraverso la pagina Facebook (la creazione di post per ogni iniziativa).

L’aggiornamento delle pagine web dedicate è stata curata dall’Ufficio Comunicazione per tutto il periodo di durata del processo. La sezione dedicata rimarrà consultabile online e sarà aggiornata.

### Pubblicazione dei documenti relativi al processo

Gli atti, i report dei laboratori e degli incontri del Tavolo di negoziazione, nonché il presente Documento, saranno pubblicati nella pagina dedicata al progetto all’interno della Sezione “Sprigionati” del sito istituzionale del Comune.

### Valutazione

Successivamente, entro 12 mesi dal termine del processo, verrà somministrato a tutti i partecipanti un questionario on line per avere ulteriori riscontri e per migliorare iniziative future



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di In collaborazione con



In partnership con



(coordinamento, organizzazione, soddisfazione rispetto ai risultati conseguiti) e gestire al meglio le successive fasi di progettazione.

**Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione: 05/10/2021**

**Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 11/10/2021**



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di In collaborazione con



In partnership con

